

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

**ASSOCIAZIONE INSIGNITI
ONORIFICENZE CAVALLERESCHE**

La quota associativa fissata per il 2008, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 30,00 (trenta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 26 maggio 2007 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2008 la somma di Euro 240,00 (duecentoquaranta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi
è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2008, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali *AIOC*: Euro 30,00.
Solo Abbonamento 2007: Euro 35,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 10,00.

Sommario



In 1° di copertina:

S.A.Em. Frà Matthew Festing, Principe e Gran Maestro SMOM.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Il Sovrano Militare Ordine di Malta esempio di continuità nella tradizione nel III Millennio. 3

M.L. Pinotti

In ricordo del Grand'Uff. Arch. Danilo Pavan, Presidente Onorario AIOC. 4

J.M. de Montells

S.A.R. il principe Giorgio Bragation, Capo della Real Casa di Georgia. 5

M.L. Pinotti

S.A.Em. Frà Andrew Willoughby Ninian Bertie, 78° Principe e Gran Maestro del SMOM (1929-2008). 7

P.F. degli Uberti

S.A.Em. Frà Matthew Festing, 79° Principe e Gran Maestro del SMOM. 9

C. Tibaldeschi

Il patrimonio cavalleresco del Ducato di Mantova. 11

C. Tagliavia

L'Ordine Reale Norvegese di Sant'Olav. 17

F. Atanasio

L'Ordine di San Giovanni a Siracusa 19

L.G. de Anna

Ad ogni Cavaliere il proprio stemma. 23

M.L. Pinotti

Il settantesimo genetliaco di S.A.R. l'Infante Don Carlos, Duca di Calabria. 26

Cronaca ed eventi

27

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org> e-mail: aioc@iol.it

Il Sovrano Militare Ordine di Malta esempio di continuità nella tradizione nel III Millennio

Chi ha seguito quanto è accaduto all'interno del SMOM a seguito della morte di *Frà Andrew Bertie*, si è reso conto di quale evoluzione abbia subito il più antico Ordine Cavalleresco nel mondo in soli venti anni, e quante trasformazioni si siano attuate per andare veramente al passo con i "mutati" tempi.



Frà Matthew Festing

Il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, conosciuto come Sovrano Militare Ordine di Malta, ha una duplice natura: è uno dei più antichi Ordini religiosi cattolici, essendo stato fondato a Gerusalemme intorno al 1048, ma allo stesso tempo è sempre stato riconosciuto dalle Nazioni come ente primario di diritto internazionale. La novità che s'è vista in questa elezione del Principe Gran Maestro è la comunicazione dell'accettazione del nuovo eletto al Santo Padre, come avviene negli ordini religiosi.

Con ben 12.500 membri, la missione originaria dell'assistenza ospedaliera ritorna ad essere l'impegno principale dell'Ordine, già intensificatosi nel corso dell'ultimo secolo, grazie al contributo delle attività dei Gran Priorati e delle Associazioni Nazionali presenti in numerosi paesi del mondo. Le attività ospedaliere e di assistenza vennero svolte su larga scala durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale sotto il Gran Maestro Frà Ludovico Chigi Albani della Rovere (1931-1951), e poi sotto i Gran Maestri Frà Angelo de Mojana di Cologna (1962-1988) e Frà Andrew Bertie (1988-2008) i progetti si ampliarono ulteriormente fino a raggiungere le regioni più remote del pianeta, e in questi ultimi anni - i più significativi - hanno avuto come scenario Kosovo e Macedonia, Mozambico, Salvador, India, Angola, Zimbabwe, Perù, Afghanistan, Iraq, New Orleans, Pakistan e Messico. È stata l'azione diplomatica del defunto Gran Maestro a far sì che l'Ordine, secondo il diritto internazionale pubblico, arrivasse ad intrattenere rapporti diplomatici bilaterali con 100 paesi; e divenisse Osservatore permanente presso le Nazioni Unite e la Commissione

dell'Unione Europea e presso altre 16 Organizzazioni Internazionali come la FAO e l'UNESCO. Oggi basta leggere i ruoli del tempo di *Frà Angelo de Mojana* per toccare con mano quanto siano cambiati con la ricezione di persone che per tradizione familiare non avrebbero neppure pensato di potervi aspirare. Non abbiamo dimenticato che per antica consuetudine molti dei cavalieri dell'Ordine provenivano una volta dalle famiglie cavalleresche e nobiliari del mondo cristiano; e sebbene ancora oggi l'Ordine sia un Ordine Cavalleresco, avendo mantenuto i valori della cavalleria e della nobiltà, dobbiamo renderci conto che la maggioranza dei suoi membri non proviene più da ceti nobili, ma viene ricevuta per meriti manifesti acquisiti nei confronti della Chiesa e dell'Ordine. Del resto - come ho detto più volte - in una società che non riconosce con privilegi la nobiltà, in poche generazioni i discendenti di quei ceti dominanti dimenticheranno di appartenervi, e poiché una classe senza nuove immissioni è destinata all'estinzione, non c'è più ragione di mantenere delle "prove" che potrebbero avere un senso storico, solo se non fossero usate per dimostrare una nobiltà non più giuridicamente riconoscibile nella quasi totalità delle Nazioni del mondo. *L'Ordine è religioso*, e splendidamente *Frà Matthew Festing* ha già fatto intendere che, oltre a continuare la strada tracciata dal suo predecessore, vorrà incentivare la presenza di religiosi nell'Ordine, cosa doverosa in quanto l'esiguo numero dei professi dimostra che i media recepiscono - e lo provano le cronache - che l'aspetto laico è quello più visibile nel mondo.

Mi piace immaginare la commozione dei membri del Consiglio Compito di Stato al momento del giuramento davanti al *Cardinalis Patronus*, quando si sono udite le parole "IO FRÀ MATTHEW FESTING SOLENNEMENTE PROMETTO E GIURO PER QUESTO SACRATISSIMO LEGNO DELLA CROCE E PER I SANTI EVANGELI DI DIO, DI OSSERVARE LA CARTA COSTITUZIONALE, IL CODICE, LE REGOLE E LE LODEVOLI CONSUETUDINI DELL'ORDINE NOSTRO, E DI REGGERE COSCIENZIOSAMENTE L'ATTIVITÀ DELL'ORDINE. COSÌ MI AIUTI IDDIO E SE INADEMPIENTE SARÀ IN PERICOLO L'ANIMA MIA", ma anche una rinnovata carica a lavorare nella direzione sintetizzata dal binomio "*Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum*", ovvero la difesa della fede e il servizio ai poveri e ai sofferenti, che si concretizzano da sempre attraverso il lavoro volontario nelle strutture assistenziali, sanitarie e sociali del mondo.